

La Voce Amica

*Periodico della Parrocchia S. Bartolomeo in Salce (Belluno)
Diocesi di Belluno-Feltre*



Parrocchia San Bartolomeo

Via Col di Salce, 28 • 32100 Belluno • Tel. 0437 296226 • Cell. 3711746295 • E-mail: salce@chiesabellunofeltre.it • www.parrocchiadisalce.it

I preti? “Che siano uomini”



Ad un giovane che aveva chiesto «Che cosa raccomanderesti a noi preti giovani?», don Luigi Giussani aveva risposto: «Che siate uomini! Per fare bene il prete dovete essere innanzitutto degli uomini» (L. Giussani, *Si può (veramente?) vivere così?*, Bur, Milano 1996, p. 61).

Che cosa possono dire queste parole alla nostra Chiesa, che vive della e nella vita delle nostre comunità parrocchiali? Parole che sembrano rivolte solo a chi ha scelto la strada del sacerdozio ministeriale, e che, in realtà, danno a pensare per tutti.

Forse, abbiamo bisogno, prima di tutto noi preti, di avvertire la provocazione delle parole di don Giussani, per capire proprio il senso custodito dalla bellezza, a volte dimenticata e spesso soffocata da tante distrazioni, ad essere preti, oggi, in questo frangente della storia, lì dove il Signore ci ha posto; la bellezza di essere preti, che vive della vita di tutti gli uomini e le donne di buona volontà, discepoli di Gesù, che costruiscono il volto di questa amata e spesso incompresa Chiesa.

E dunque una pro-vocazione quella di “essere prima di tutto uomini”

”, perché è quello che oggi una comunità chiede ai preti, anche nell'apparente indifferenza di molti.

C'è un'umanità che la frenesia, l'ansia dell'efficienza e le ambizioni stanno soffocando. Là dove anche i preti sembrano perdersi nel rincorrersi degli impegni, delle presenze richieste là dove conta forse più la forma che la sostanza (e non sempre la forma è sostanza, soprattutto nella vita sacerdotale). Quella che fa dell'apparenza e dell'efficienza un estetismo (non l'estetica della bellezza che salva) che dimentica l'esperienza elementare dei rapporti umani più semplici e più desiderati.

Là dove il gioco soffocante del tempo che “non si ha” sta ormai portando ad una distanza sociale sempre più inquietante, e non solo nella vita quotidiana, dove in fondo i rapporti più umani si consumano nelle “chat” dei social più alla moda, ma – cosa forse ancora più inquietante – anche nella vita della chiesa, nel modo di vita di cui noi preti stiamo subendo le suadenti tentazioni.

Ed è ancora una volta il rischio di una forma che cede alla naturalezza del mostrare un vero volto

umano. Quando le celebrazioni diventano il pretesto di una distanza ancora più formalmente cercata, perché al cuore di tutto non vi è il mistero di Cristo celebrato e vissuto, ma l'effetto scenico di giochi di pizzi, merletti e incensi che stupiscono, di celebrazioni che abbondano di “profumi” del sacro e di abbondanza di “segni”, e dimenticano l'incontro reale con Gesù.

Se, come ci provoca don Giussani, “per fare il prete dovete essere prima di tutto uomini”, mi chiedo se oggi, questa nostra Chiesa, non abbia davvero bisogno di questo, perché là dove l'umanità si incontra e si misura con la bellezza di sguardi che possono fermarsi e incontrarsi, con la calma di una disponibilità che sa avvicinare e non definire confini, con la forza nascosta nel mostrare che non siamo (noi preti) professionisti del sacro, funzionari della liturgia, manager dei beni temporali e di immobili ecclesiastici, ma semplicemente “uomini di Dio”, allora proprio nell'umanità che apre orizzonti impensati di fede e di vita potremmo trovare il senso più bello e ancora vivo del sacerdozio che ci è stato donato.

Perché non c'è nulla che ci riporti al valore più intimo della nostra umanità se non mostrare ciò che il cuore vive, sente, desidera. E anche i preti hanno un cuore.

C'è una fede che oggi chiede di essere vissuta, celebrata, comunicata. Una fede semplice ed operosa, dove l'umanità non si vuole perdere, ma si respira ancora.

E di questa umanità, noi preti dovremmo essere custodi e testimoni. Il resto lo lasciamo ai progetti pastorali.

Don Giorgio Aresi

CALENDARIO PASQUALE 2025

Viviamo insieme il
Mistero Pasquale di Cristo

VENERDÌ 11 APRILE

Ore 20:30 In chiesa parrocchiale veglia
penitenziale con assoluzione generale

SABATO 12 APRILE

DOMENICA DELLE PALME

ore 15:30-18.00 Confessioni individuali in chiesa
ore 18:30 S. Messa Vespertina delle Palme

13 APRILE

DOMENICA DELLE PALME

ore 9:00 Benedizione dell'ulivo e S. Messa
a San Fermo
ore 10:30 Benedizione dell'ulivo all'asilo,
processione e S. Messa a Col di Salce

14 APRILE

LUNEDÌ SANTO

ore 17:30 Adorazione eucaristica
ore 18:00 Vespri
ore 18:30 Santa Messa

15 APRILE

MARTEDÌ SANTO

ore 17:30 Adorazione eucaristica
ore 18:00 Vespri
ore 18:30 Santa Messa

16 APRILE

MERCOLEDÌ SANTO

ore 17:30 Adorazione eucaristica
ore 18:00 Vespri
ore 18:30 Santa Messa

17 APRILE

GIOVEDÌ SANTO

ore 9:00 in Cattedrale a Belluno: S. Messa
del "Crisma" del Vescovo e di tutti
i Sacerdoti della Diocesi di
Belluno-Feltre e tutti i fedeli
che possono parteciparvi.
ore 20:30 S. Messa in "Coena Domini"
Reposizione Eucaristica
Raccolta del "Pane per Amor di Dio"

18 APRILE

VENERDÌ SANTO

GIORNATA DI DIGIUNO E ASTINENZA

ore 20:30 Liturgia della passione: Adorazione
della Croce - Comunione
Raccolta per la Terra santa

19 APRILE

SABATO SANTO

GIORNATA DEDICATA ALLE CONFESIONI (in Parrocchia o fuori)

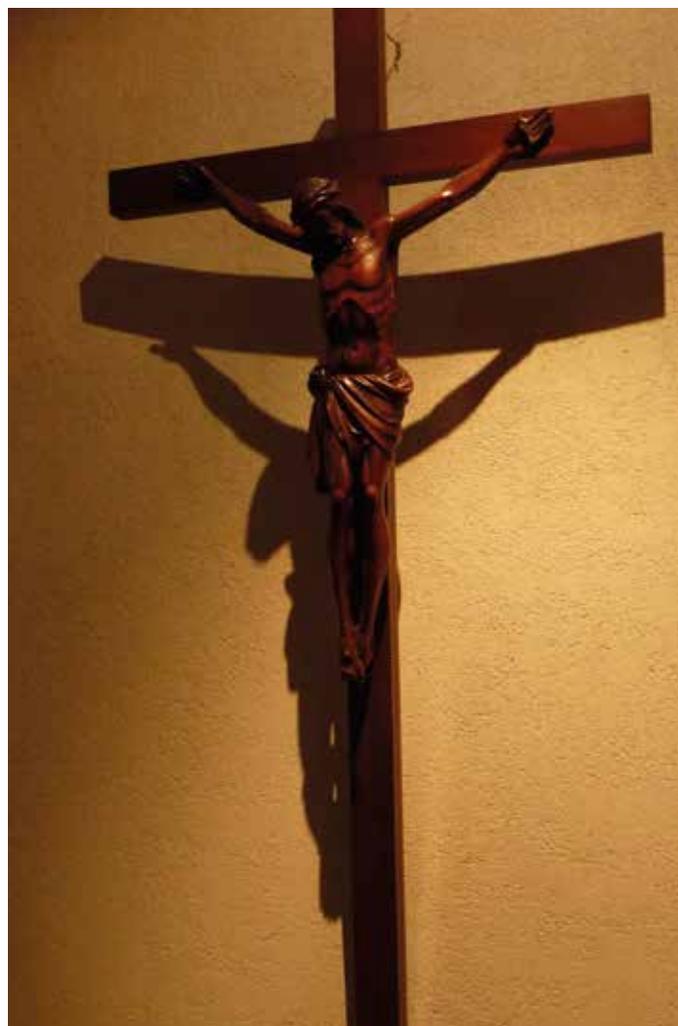
ore 15:30-18.00 Confessioni individuali in chiesa
ore 21:00 Solenne Veglia pasquale: benedizione
del Fuoco, del Cero, dell'Acqua e
rinnovo delle Promesse battesimali.

DOMENICA 20 APRILE

PASQUA DI RISURREZIONE

ore 9:00 S. Messa di Pasqua a San Fermo
ore 10:30 S. Messa di Pasqua a Col di Salce

Buona Pasqua a tutti!



Pellegrinaggio parrocchiale al Santuario della Madonna della Corona

Sabato 30 novembre, di buon mattino, un bel gruppo di circa 30 pellegrini è partito alla volta del Santuario della Madonna della Corona. Dopo anni di assenza siamo tornati pellegrini fuori regione e abbiamo vissuto una bellissima giornata in compagnia. Arrivati abbiamo visitato il Santuario incastonato nella roccia e abbiamo celebrato la Santa Messa. Al termine, dopo un momento di visita libera, ci siamo recati al ristorante e quindi abbiamo visitato un antico frantoio vista lago di Garda. Stanchi ma soddisfatti della giornata siamo tornati a Salce. Un'esperienza da ripetere!



Il nostro Natale

Durante il periodo natalizio il nostro sagrato è stato allegrato dalla presenza del presepe realizzato con le sagome di legno e dall'albero di Natale. Un particolare ringraziamento a Fulvio (per il presepe) e tutti gli alpini che con dedizione e premura hanno portato l'abete e lo hanno abbellito. Non ultimo un ringraziamento alla famiglia della sig.ra Bruna De Din per aver donato l'abete. Anche nel sagrato di San Fermo si è respirata l'aria del Natale con il presepe realizzato da Stefano e Claudia. Nella foto a destra vediamo la benedizione impartita da don Giorgio.

La celebrazione della Notte di Natale si è poi tenuta in un clima di gioia e partecipazione al termine della quale ci siamo scambiati gli auguri con un brindisi sul sagrato.

(nella foto un momento della S. Messa della notte)



Prima comunione e cresima speciali

Il primo gennaio la nostra comunità di Salce ha vissuto un momento particolare accogliendo Alvisè e Azzurra Maria, rispettivamente per la cresima e la prima comunione amministrata da don Giorgio. Alvisè e Azzurra

Maria sono residenti in Giappone ma i nonni e gli zii (famiglia Bampo) frequentano la nostra parrocchia e noi siamo stati lieti di accoglierli in questa occasione così importante per il loro percorso di Fede.



Natale è pace, amore, gioia!

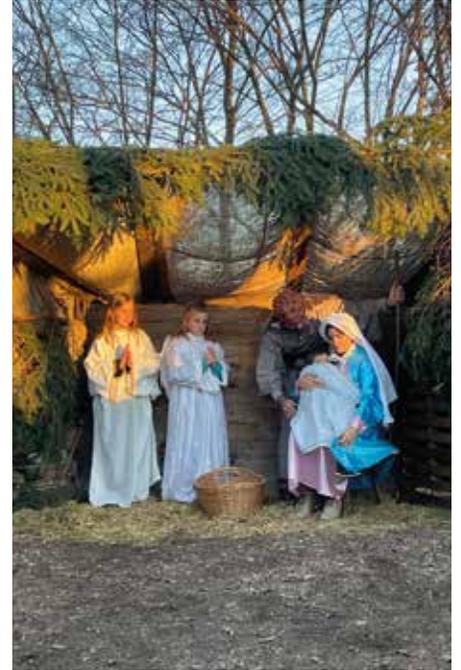
Sono proprio questi i valori che tutte le persone coinvolte nel creare, ma anche in coloro che hanno partecipato da spettatori, hanno vissuto durante il tour dei presepi di quest'anno. Dopo le prime due edizioni in cui abbiamo camminato lungo le vie, coinvolti da narrazioni, musiche e riflessioni ammirando le belle opere create tra Salce e Giamosa, quest'anno, per la terza edizione è stato realizzato un presepe vivente. Ebbene sì, oltre ai vari presepi esposti e creati dalle famiglie nelle vie di Salce e Giamosa, quest'anno 33 attori di sono adoperati per accompagnare le persone a vivere il Natale ricostruendo mestieri e luoghi di quel tempo. Sono molte le persone che curiose si sono avvicinate a quest'evento e che sono rimaste molto colpite e sono tornate nelle loro case piene di gioia e con il cuore aperto verso la Vera nascita. Partiti dalla chiesa parrocchiale, dove abbiamo ascoltato il coro Chrystal Thears e l'Hospital Jazz Band, ci siamo incamminati al seguito della sacra famiglia. Con l'asinello siamo entrati nel giardino di Villa Zaglio dove abbiamo ammirato l'antico forno e assaggiato il buonissimo pane fatto in casa. Abbiamo proseguito verso Salce accompagnati dalle voci del coro e da vari personaggi che ci aiutavano ad immedesimarci in quei lontani giorni. Arrivati a Villa Giamosa siamo entrati per frequentare anche noi l'antico mercato, l'osteria e vedere all'opera il fabbro e il falegname. Seguendo i vari personaggi incontrati ci siamo fermati vicino la chiesa di San Piero per ammirare il presepe creato dai bambini dell'Ist. Agosti di Belluno, i quali hanno spiegato il senso della loro creazione. Camminando poi verso destra siamo arrivati al giardino dietro Villa De Bona dove i soldati

romani erano indaffarati a costruire la tenda e accendere il fuoco. I soldati romani ci hanno infine portato all'ultima tappa, nel giardino della famiglia Colbertaldo dove ci siamo raccolti con tutti i personaggi intorno alla Natività. Abbiamo quindi concluso con qualche canzone natalizia del coro, con un buon brulè e una succulenta polenta con pastin: ci siamo sentiti tutti uniti, vivi, con la presenza di Gesù nel cuore pronti ad aspettare e vivere la vera gioia del Natale!

Un doveroso ringraziamento va a tutti coloro che in vari modi hanno permesso la realizzazione di questa iniziativa a partire dagli organizzatori, gli alpini, il parroco, la famiglia Olivo, tutti i figuranti, i cori, tutte le famiglie che hanno partecipato con la realizzazione di un presepe, di un addobbo, dando la disponibilità dei loro spazi per poter creare l'evento ma soprattutto tutte le persone che hanno partecipato e si sono lasciate trasportare e si sono immerse in una diversa realtà.

Grazie!

Il gruppo organizzatore



FESTA DELLA VITA

Domenica 2 febbraio, festa della Presentazione del Signore al Tempio, si è tenuta anche la giornata per la Vita. Nella foto vediamo le piccole Margherita e Eva con i loro genitori in rappresentanza dei battezzati del 2024.



Un ricordo di Remigio Piccolin

Il nostro amico Remigio se n'è andato in punta di piedi il 22 febbraio scorso dopo un'esistenza dedicata agli affetti familiari, al lavoro, al volontariato e a varie opere di solidarietà. Persona di fede, attingeva la sua forza nella spiritualità del Movimento dei Focolari. Era sempre in prima linea, fin tanto che la salute glielo ha consentito, per la nostra comunità di Salce, in particolare quella di Giamosa dove abitava. Per noi, di Giamosa, era infatti, con la sua famiglia, un punto di riferimento, un esempio per tutti, sempre disponibile all'accoglienza, all'ascolto, pronto ad aiutare chiunque avesse bisogno. Come non ricordare l'affetto e l'attenzione che Remigio riservava alla chiesetta frazionale dedicata a Sant' Antonio: sue erano tutte le manutenzioni ordinarie e le pulizie, l'abbellimento interno ed esterno, sempre aiutato dalla sua cara Maria, la cura e l'organizzazione per la ricorrenza di Sant' Antonio, l'iniziativa dopo la Messa per un po' di festa sul sagrato, coinvolgendo per la preparazione il vicinato, nonché la recita del "fioretto" di Maggio con serate molto partecipate e animate da tutti i nostri ragazzi. Tanto era cara a lui la chiesetta che da tempo pensava come fare per sistemarne l'interno. Ogni tanto, prima del restauro, mi chiedeva: "Renato, ghe la fone a sistemar sta cesa". Presi dall'entusiasmo, dopo aver interpellato una ditta ed esaminato il preventivo, sono state visitate le famiglie del paese e con sorpresa raccolti i fondi necessari. E così, per la ricorrenza del Santo Patrono frazionale del



13 giugno 2007, furono inaugurati i lavori di restauro e imbiancatura degli interni, che hanno riportato la chiesetta alla sua bellezza originale, grazie anche all'impegno e la collaborazione di tutta la comunità locale. Dal 1° febbraio 1986 e per oltre un decennio Remigio, affiancato dalla moglie Maria quale segretaria, fu uno dei Presidenti dell'A.V.A.B., Associazione Volontari Ammalati Bisognosi. Con il suo gruppo di volontari aderenti, in supporto alle famiglie di Salce in difficoltà, ha dedicato molte ore al capezzale di ammalati sia in ospedale che in casa. E che dire del suo impegno per il nostro tradizionale "Mercatino di S. Martino"? Per lungo tempo ne è stato coordinatore e con i suoi

suggerimenti e la collaborazione degli altri gruppi parrocchiali ha contribuito a far crescere e migliorare questa bella iniziativa tutt'ora esistente e occasione per far comunità e stringere nuove amicizie. Lo ricordo inoltre, sempre presente, per addobbare il sagrato della nostra chiesa parrocchiale per il periodo natalizio, con un'attenzione particolare alle luci della sua stella. In casa controllava una per una le lampadine colorate per l'albero di Natale per non aver sorprese di un mal fun-

zionamento nell'accensione dell'albero stesso. Remigio era stato anche, per parecchi anni, un membro attivo nel Consiglio Pastorale Parrocchiale anche durante il periodo in cui suo fratello don Tarcisio, che ricordiamo con gratitudine, è stato Parroco di Salce.

GRAZIE REMIGIO a te e alla tua famiglia per tutto quello che ci avete testimoniato e che rimarrà vivo nei nostri cuori.

Renato Candeago

LA COMPAGNIA DEL SORRISO È TORNATA!

Con queste poche righe noi attori de "La Compagnia del Sorriso di Salce" desideriamo rendervi partecipi del nostro ritorno e delle novità che ci vedono protagonisti. Come forse alcuni sanno, siamo una compagnia teatrale amatoriale nata molti anni fa, nel lontano 2006, principalmente per raccogliere fondi a sostegno della nostra Scuola materna parrocchiale "L.A. Carli" di Salce, senza dimenticare però anche altre realtà in difficoltà. Pensiamo, ad esempio, agli spettacoli messi in scena nel 2019 per aiutare il nostro territorio colpito duramente dalla tempesta "Vaia".

A causa della lunga parentesi pandemica, il nostro sodalizio teatrale ha avuto purtroppo un arresto e gli spettacoli totalmente bloccati. Nel nostro cuore, però, la voglia e l'entusiasmo di ricominciare, pur tra mille difficoltà, sono sempre rimaste vive, fino a che, qualche tempo fa, abbiamo avuto il coraggio e la forza di dar loro nuovamente tangibilità.

È così che la compagnia, ora "La Compagnia del Sorriso di Salce" si è vestita di una linfa rinnovata, arricchendosi di nuovi attori e di appassionanti progetti, assumendo, da poco, anche la forma ufficiale di APS (Associazione di Promozione Sociale)!

Questo nuova configurazione ci permetterà di dare maggiore concretezza ai nostri progetti, animati dallo spirito solidaristico che ci contraddistingue. Come da statuto, ci occuperemo sempre di attività di interesse generale e, in particolar modo, di attività culturali, artistiche e ricreative. Tramite gli spettacoli teatrali che porteremo in scena, desideriamo donare alle persone un momento di spensieratezza, sempre nell'ottica della promozione e diffusione della cultura e senza mai dimenticare che il ricavato degli spettacoli verrà desti-

nato a realtà bisognose di aiuto.

Entusiasti di questo connubio perfetto, in cui crediamo fortemente, tra divertimento e solidarietà, non nascondiamo che il vostro concreto aiuto sarà fondamentale per la crescita del nostro gruppo e dei nostri progetti. Se lo desiderate, potete darci il vostro prezioso contributo tramite la donazione del 5Xmille (codice fiscale 93065030251) e il tesseramento alla nostra associazione "La Compagnia del Sorriso di Salce"!

Ve ne siamo già immensamente grati! Contattateci per ogni informazione! E comunque non preoccupatevi: ci vedrete a breve sul palco... stiamo mettendo in scena una nuova commedia esilarante, alla quale vi aspettiamo numerosi! Un grazie di cuore a Tutte e Tutti.

La Compagnia del Sorriso di Salce

Nella foto un momento dello spettacolo "Brusa la Vecia" di sabato 29 marzo che ha visto una nutrita partecipazione di spettatori che, terminato lo spettacolo, hanno potuto assaporare i crostoli preparati dai volontari. Anche questa è una delle tante, piccole, iniziative a favore del nostro asilo.



Via Crucis di Quaresima

Nel periodo di quaresima, come oramai da tradizione, il venerdì si tengono le via crucis itineranti che toccano varie frazioni della nostra parrocchia.

Questa iniziativa è stata anche l'occasione per percorrere anche i primi passi verso una collaborazione con le vicine parrocchie di Antole e Bes.

La mappa delle collaborazioni previste dalla Diocesi vede una futura unione della nostra

parrocchia con quelle di Antole-Sois e Bes e questi sono i primi momenti di un cammino che ci vedrà via via sempre più uniti.

Nelle foto vediamo le via crucis che si sono tenute ad Antole, a San Fermo e a Giamosa. Nel prossimo numero del bollettino daremo ampio spazio alle vie crucis viventi realizzate dai nostri ragazzi del catechismo.



Nuovo presidente Associazione 4 Stelle

Giovedì 27 marzo si è tenuta l'assemblea dei delegati dell'Associazione 4 Stelle don Gioacchino Belli che ha eletto il nuovo presidente nella persona di Cesare Colbertaldo. Un buon lavoro al nuovo presidente e un sentito ringraziamento al presidente uscente Franco Lai che per dieci anni ha guidato l'Associazione operando, fra l'altro, importanti migliorie alla sede del campo sportivo.

ATTI VANDALICI attorno la chiesa di salce

Amaro risveglio sabato 22 febbraio.

La parte nord della chiesa parrocchiale è spesso frequentata il fine settimana, in orari tardi e notturni, da chi frequenta la discoteca J'adore. I rifiuti di ogni genere (bottiglie, frammenti di vetro, pacchetti di sigarette, per non dire di altro) sono a documentarlo ogni sabato e domenica mattina, quando il custode della chiesa controlla come di abitudine ogni mattina all'apertura della parrocchiale.

Ma sabato, oltre ai soliti rifiuti di ogni genere, anche l'amara sorpresa di alcuni atti vandalici, rovesciate e spostate alcune fioriere e divelto e distrutto il canale di scolo dell'acqua.

Rimane solo una constatazione da fare. Sembra che non solo manchi il più elementare senso del rispetto, ma fa pensare come probabilmente il senso di noia e di inutilità della propria vita porti a trovare anche i più stupidi motivi per "riempire" la propria giornata.

Forse parlare di "ragazzate" è fin troppo facile e scontato, ma certo è che all'imbecillità, che nasconde vuoti impressionanti di educazione e di rispetto, non c'è mai fine.

Al fine di salvaguardare il decoro del luogo e di prevenire eventuali ulteriori episodi, si è deciso di installare un impianto di videosorveglianza come si può vedere dalle foto.



La scomparsa del dott. Mario Bampo

Il silenzio, l'amore di una famiglia e l'abbraccio di una comunità. Il funerale del dottor Mario Bampo, celebrato il 25 marzo nella chiesa di S. Stefano, ha riunito in città molte persone che hanno testimoniato, con la presenza, la propria vicinanza alla moglie Laura, ai figli e nipoti. La consolazione, dunque, di tanti parenti e amici, ma più ancora il ricordo vivido di un marito, di un padre e di un nonno amorevole. Il dottor Mario Bampo era sì uno stimatissimo professionista, ma era anche un uomo che faceva il bene quasi di nascosto e un amico sincero per i tanti che



hanno preso parte alle sue esequie nella chiesa di Santo Stefano. Proprio lì, a pochi passi dalla Madonna Addolorata. Imprenditori, professionisti, alpini (il suo cappello era poggiato sopra il feretro), gli amici del Rotary, la comunità dove viveva e prendeva parte si sono stretti attorno alla sua famiglia per l'ultimo saluto. «Dicono che l'unica persona che sa che c'è veramente in fondo al nostro cuore è solo Dio. Ed è vero. Solo Dio sa cosa c'è, in questo momento, nel cuore di ciascuno di noi. Soprattutto nel cuore di chi ha amato Mario», sono le prime parole di don Giorgio Aresi, parroco di Salce, che ha presieduto il funerale insieme a don Paolo Cavallini e monsignor Giorgio Lise. Una messa curata nei dettagli, a leggere le letture i nipoti e la giovane nipote del dottor Bampo. Poi i saluti dei figli Alessandro e Francesca e della nipotina più giovane: «Caro nonno, ho imparato che quando muore qualcuno sembra uno scherzo però è la verità e, alle volte, fa male la verità. Tu mi hai fatto stare bene e mi hai insegnato tante cose, sei ancora il nonno migliore del mondo,

un po' severo ma con un grande cuore. Mi ricordo quando mi davai sempre un bacino prima di andare via. La cosa che mi rende più triste è che non ti ho detto addio per l'ultima volta. Sei in paradiso dopo tutte le cose belle che hai fatto. Ti voglio bene». Parole semplici ma di grande profondità che danno la misura di un grande affetto. Il figlio Alessandro ha preso la parola prima della benedizione della salma, cominciando dai ringraziamenti ai parenti, amici, colleghi, collaboratori, il Rotary, le forze dell'ordine e «voi che ci avete dimostrato un incredibile vicinanza e un grande affetto nel ricordo di mio padre. E poi mi rivolgo a te, papà - ha proseguito -. A tutte le parole che avrei voluto dirti e non ho potuto. Eri un uomo tutto di un pezzo. In ufficio eri sempre il primo che arrivava alla mattina perché, dicevi: "bisogna dare il buon esempio". Agli appuntamenti arrivavi sempre in anticipo perché dicevi: "non bisogna mai far attendere le persone". C'eri sempre per tutti: dal più semplice al più importante. Avevi sempre una parola pacata e gentile

per tutti, ma soprattutto eri mio padre. Certo, severo e uomo di altri tempi, agli abbracci sostitui i fatti, alle parole sostitui gli esempi con il tuo vivere quotidiano». Quindi la conclusione: «Sono sicuro che in questo momento sarai circondato da tanti amici e tante persone care che hai incontrato lungo il tuo cammino».

Federica Fant

La notizia dell'improvvisa morte del dott. Mario Bampo ha reso tutta la comunità di Salce partecipe del dolore e di sentimenti di vicinanza alla famiglia.

Il dott. Bampo, insieme alla moglie Laura De Bona e ai suoi famigliari, il figlio Alessandro con Romina e le amate nipoti Beatrice e Adele, ha sempre dimostrato e vissuto un affetto e un legame particolare con la nostra comunità, vivendo ogni domenica con partecipazione l'incontro nella Messa festiva.

Una presenza sempre gentile, affabile, famigliare, per la quale esprimiamo tutta la nostra riconoscenza e gratitudine.

La famiglia, per onorare la memoria del caro Mario, desidera dare un segno ancora di profondo legame con la parrocchia, con il gesto di una raccolta di offerte per sostenere la nostra Scuola Materna "L.A. Carli".

Per chi desidera partecipare a questo gesto di attenzione e di affetto per l'Asilo parrocchiale, comunichiamo gli estremi per dare la propria offerta:

PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO
APOSTOLO IN SALCE

IBAN: IT11 Q 08140 11900
000033173161

Codice BIC: CCRTIT2T38A

BATTESIMO

1. CLELIA VAZZOLER ADAMI

di Piero e Francesca Adami nata il 09 luglio 2024 a Milano e battezzata a Salce il 22 marzo 2025.

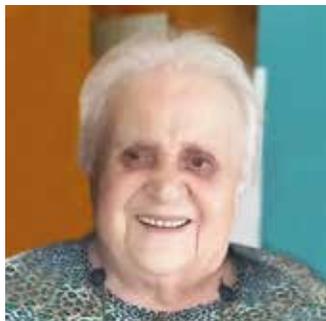
DEFUNTI



16. 2024

ANNA BALCON

ved. Bortot, di anni 93, deceduta il 01 dicembre 2024, Salce.



1. 2025

ROSA CHIESURA

ved. Toffoli, di anni 90, deceduta il 7 gennaio 2025, Col di Salce.



2.

VITO DE MOLINER

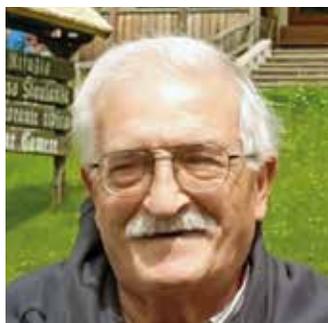
di anni 73, deceduto l'8 gennaio 2025, via Col da Ren.



3.

RUGGERO COLETTI

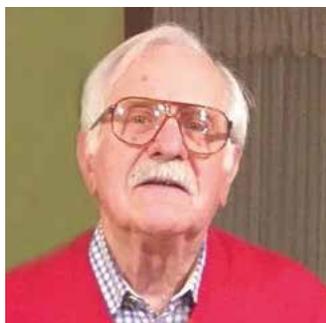
di anni 66, deceduto il 18 gennaio 2025, Salce.



4.

ANTONIO MANZIONNA

di anni 81, deceduto il 26 gennaio 2025, Salce.



5

EVARISTO COLBERTALDO

di anni 85, deceduto il 4 febbraio 2025, Col di Salce.



6.

REMIGIO PICCOLIN

di anni 92, deceduto il 22 febbraio 2025, Giamosa.



7.

MARIO BAMPO

di anni 83, deceduto il 19 marzo 2025, via Col del Vin.

NUOVI CONTI CORRENTI PER LA PARROCCHIA E L'ASILO

La parrocchia e l'asilo hanno cambiato conto corrente aprendo due nuovi rapporti con FPB CASSA DI FASSA PRIMIERO BELLUNO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO soc.cooperativa.

Riportiamo di seguito gli estremi dei conti correnti ringraziando fin d'ora tutti coloro che hanno contribuito e vorranno contribuire al sostentamento della parrocchia e della Scuola Materna.

PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO AP. IN SALCE

IBAN: IT 11 Q 08140 11900 000033173161

Codice BIC: CCRTIT2T38A

SCUOLA MATERNA "L.A. CARLI" DI SALCE

IBAN: IT 62 S 08140 11900 000033173163

Codice BIC: CCRTIT2T38A

Offerte per il bollettino n. 3/2024 € 1.398,00
Spese stampa e spedizione € 750,56